



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/775 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 775 – Realizzazione di una piattaforma attrezzata in cemento armato e delle predisposizioni passive presso l'impianto AGATUR ENEA Centro Ricerche Casaccia nel comune di Roma, in via Anguillarese n. 301

Amministrazione Proponente: ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- l'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25

PREMESSO CHE:

- Con nota n. 22417/ISER del 30/03/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 11333, l'Amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola;
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

L'intervento oggetto del presente Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica riguarda la realizzazione di una piattaforma in cemento armato all'interno di un'area di pertinenza di un capannone produttivo situato nel Comune di Roma, finalizzata a creare una superficie di appoggio stabile e regolare per l'installazione futura di impianti e attrezzature tecniche al servizio del centro di ricerca AGATUR.

Contestualmente è prevista la rimozione e la ricollocazione delle canalizzazioni elettriche interrato esistenti, attualmente interferenti con il futuro piazzale di soste dei mezzi pesanti oggetto di nuova realizzazione, nonché la realizzazione di una trincea di collegamento tra la piattaforma stessa e il fabbricato esistente per consentire il passaggio di cavi e condutture.

L'intervento si inserisce in un contesto industriale già urbanizzato e non comporta nuovo consumo di suolo, ma la riorganizzazione funzionale e l'adeguamento infrastrutturale della modesta area esistente. Gli obiettivi principali sono:

- migliorare la sicurezza e la funzionalità della zona di manovra e servizio;
- adeguare le infrastrutture tecnologiche;
- predisporre un piano di fondazione idoneo ad accogliere apparecchiature con carichi concentrati.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Il Centro di ricerca Enea di Casaccia si estende per una superficie di circa 90 ettari, suddivisi in due aree separate dalla via Anguillarese al n. 301, in provincia di Roma, sul territorio del comune di Roma, nella porzione nord-occidentale del XV Municipio (ex Municipio XX), presso Santa Maria di Galeria, tra la via Braccianese e la via Anguillarese, in prossimità dell'abitato di Osteria Nuova (la zona urbanistica 19H).

Il Centro costituisce un importante polo scientifico e tecnologico di rilevanza nazionale, caratterizzato da uno sviluppo urbanistico di tipo estensivo su un terreno interamente di proprietà dell'Agenzia.

In base al Piano Regolatore Generale vigente di Roma Capitale, l'intero compendio del Centro Ricerche ricade all'interno del Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti e, nello specifico, nella categoria dei Servizi Pubblici, risultando classificato come "Servizi pubblici a livello urbano" ai sensi dell'art. 84 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG (Titolo IV – Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti, Capo 2 – Servizi pubblici).

Il Centro Ricerche rientra pertanto tra i servizi essenziali dello Stato, per i quali non trovano applicazione le ordinarie misure urbanistiche standard, essendo disciplinato da normative specifiche di settore.

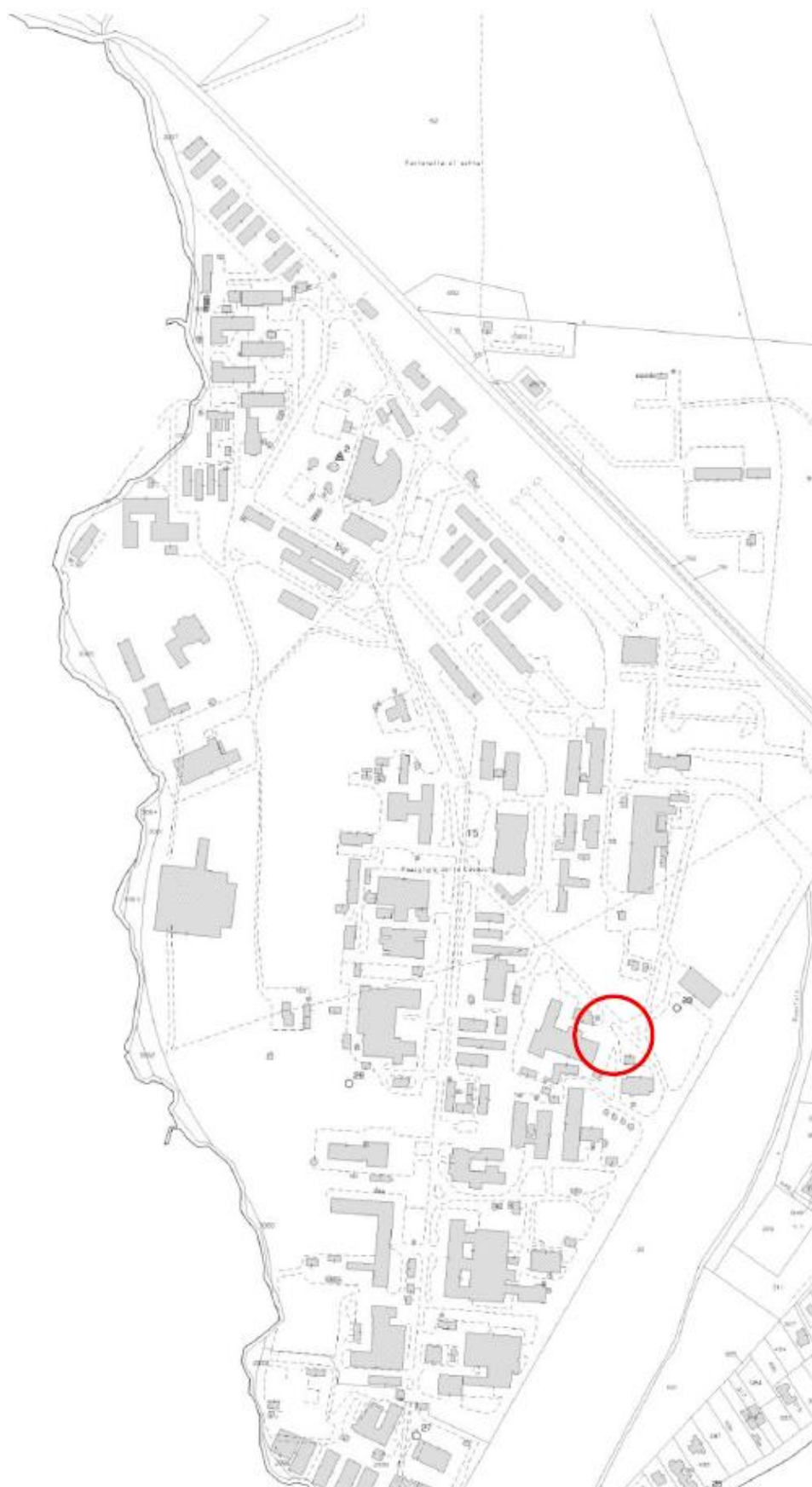
Dalle Tavole A e B del PTPR risulta che l'immobile non è soggetto a nessun tipo di vincolo specifico tant'è che ricade all'interno dell'area denominata "INSEDIAMENTO IN EVOLUZIONE".

Il complesso si estende su tre aree principali, distinte ma funzionalmente integrate; quella oggetto di intervento ricade all'interno dell'area "Casaccia", della superficie di circa 650.000 m², delimitata a est dalla Strada Provinciale Anguillarese e a ovest dal Fosso della Casaccia.

I dati identificativi catastali sono i seguenti: Comune di Roma, Foglio 26, Particelle 15 e 194, Sub 501-502.

L'area di intervento è esterna, antistante la hall dell'edificio FAQ, attualmente non edificata e in parte pavimentata con conglomerato bituminoso. È utilizzata per transito e manovra di mezzi tecnici ed è caratterizzata da leggera pendenza verso la viabilità interna. In prossimità sono presenti pozzetti per raccolta acque meteoriche, alcune alberature ad alto fusto e corpi illuminanti stradali che interferiscono con la nuova organizzazione dell'area.

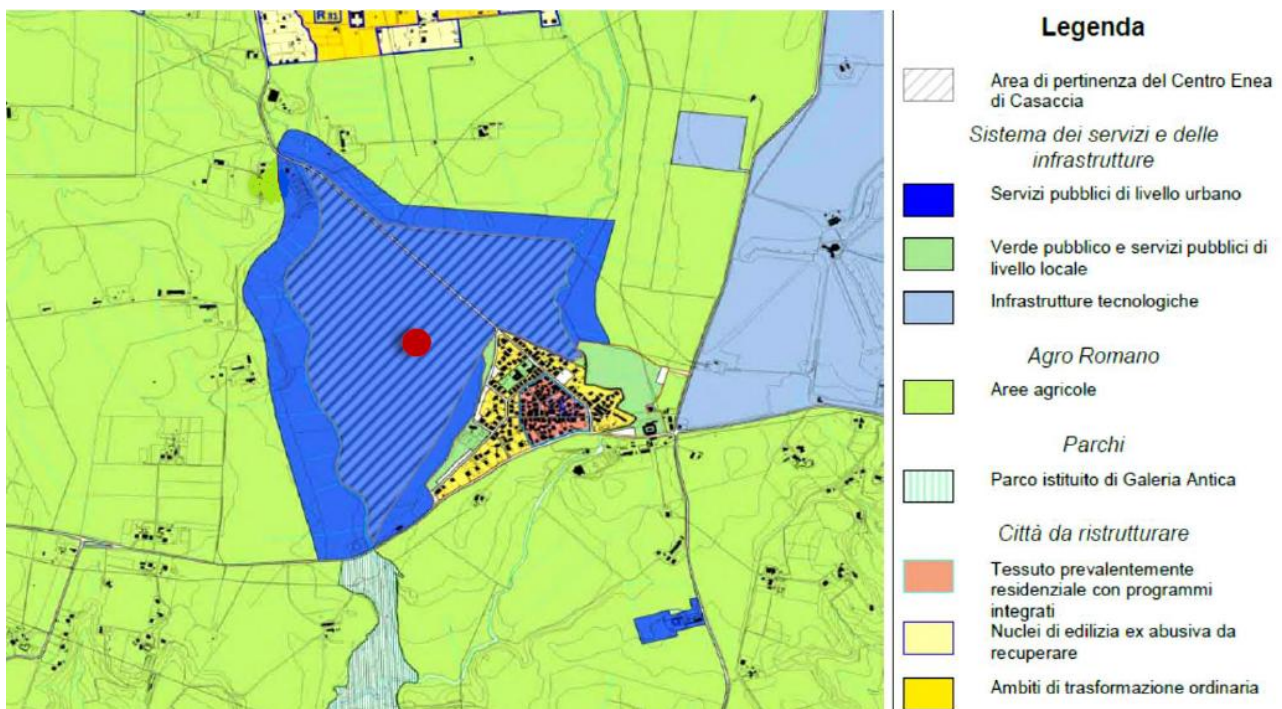
Accesso e operatività sono garantiti dalla viabilità tecnica esistente; non sono previste demolizioni di edifici.



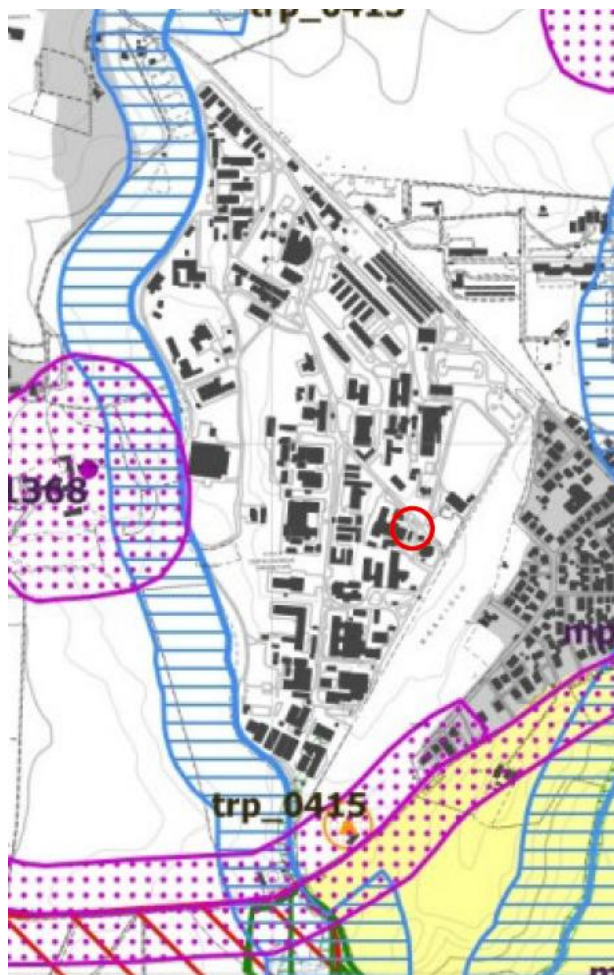
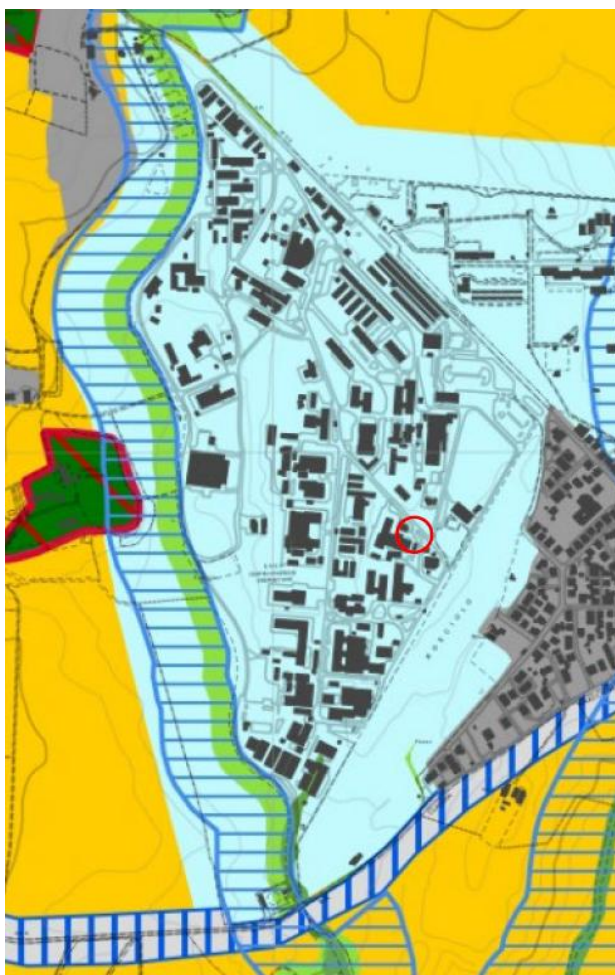
Inquadramento catastale dell'immobile



Individuazione dell'area di progetto su ortofoto



Stralcio elaborato 3.03 "Sistemi e Regole" del PRG



Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione

PTPR – stralcio Tavola A e Tavola B

3. STATO ATTUALE DELL'AREA

L'area di intervento, antistante all'edificio F40, è esterna, non edificata e solo parzialmente pavimentata con conglomerato bituminoso. È utilizzata per il transito e le manovre di mezzi tecnici ed è caratterizzata da una leggera pendenza verso la viabilità principale. Nell'area oggetto dell'intervento sono presenti alcuni elementi potenzialmente interferenti con la realizzazione di tale intervento e delle relative infrastrutture: pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche, alberature ad alto fusto (pini marittimi) e corpi illuminanti stradali.

L'accesso è garantito dalla viabilità tecnica interna del Centro. Non sono presenti edifici nell'area e non sono previste demolizioni edilizie. Sarà tuttavia necessario effettuare verifiche in merito alla presenza di sottoservizi e valutare la compatibilità dell'intervento con le infrastrutture e le opere esistenti.

L'intervento comprenderà anche opere nel piazzale antistante, funzionali alla completa realizzazione del sistema previsto.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di opere civili nell'area esterna antistante l'edificio F40, propedeutiche alla futura installazione di impianti e attrezzature tecniche al servizio del centro di ricerca AGATUR del C.R. ENEA Casaccia.

L'opera è classificabile come intervento di nuova costruzione su area tecnica esterna e comprende le seguenti lavorazioni principali:

- Sbiancamento parziale del terreno con successiva preparazione del sottofondo mediante stratigrafia strutturale idonea;
- Realizzazione di una piattaforma in cemento armato, dotata di barriere di contenimento integrate, conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa antincendio vigente;
- Costruzione di una trincea tecnica ventilata in calcestruzzo armato, situata nel piazzale antistante, destinata ad ospitare canalizzazioni tecnologiche;
- Predisposizione delle canalizzazioni per il passaggio di cavi di alimentazione e segnale, da realizzarsi tramite tubazioni interrate o incassate nella piattaforma;
- Rimozione parziale della pavimentazione esistente in conglomerato bituminoso e successiva realizzazione di una nuova pavimentazione in conglomerato cementizio, idonea a sopportare carichi da transito pesante, completa di idonea colorazione e segnaletica orizzontale.

L'area di cantiere verrà delimitata mediante recinzione metallica alta 2 m, dotata di accessi carrabili e pedonali separati. Saranno predisposte aree dedicate per il deposito temporaneo di materiali, per la raccolta differenziata dei rifiuti e per lo stazionamento delle attrezzature. Le zone limitrofe alle alberature da mantenere verranno protette con pannellature o recinzioni provvisorie in legno, per evitare danneggiamenti all'apparato radicale durante gli scavi.

In fase iniziale saranno rimossi gli strati superficiali di terreno vegetale e tutti gli elementi interferenti con la nuova piattaforma. Le alberature presenti interferenti saranno abbattute in modo controllato, con successiva cippatura e smaltimento del materiale legnoso presso impianti autorizzati, e reimpiantati secondo le leggi in materia vigenti.

Si procederà quindi con scavi a sezione aperta fino a raggiungere la quota di imposta della platea. Le pareti di scavo verranno protette da idonee pendenze o blindaggi metallici, mentre il fondo sarà regolarizzato e compattato per garantire la portanza necessaria.

Sul piano di posa sarà steso uno strato di calcestruzzo magro dello spessore di 10 cm. Successivamente verrà realizzata la struttura della piattaforma secondo il progetto strutturale allegato alla presente.

La superficie dell'area di sosta fronteggiante la nuova piattaforma sarà rifinita in cemento colorato, con spolvero al quarzo pigmentato in massa per assicurare elevata visibilità e durabilità all'area di sosta, il tutto previa fresatura dello strato superficiale esistente. Trattandosi di zona destinata alla sosta e manovra di mezzi pesanti, la pavimentazione dovrà risultare completamente impermeabile e priva di tombini o caditoie, così da evitare infiltrazioni o dispersioni accidentali di sostanze inquinanti nel sottosuolo. Il deflusso delle acque meteoriche sarà garantito mediante pendenze superficiali minime e convogliamento verso aree di raccolta esterne all'area di sosta, in conformità alle prescrizioni ambientali vigenti.

Verrà poi allargata la rampa di accesso carrabile al fine di migliorare l'ingresso dei mezzi pesanti. Tali lavorazioni avverranno grazie alla riduzione della zona a verde esistente ed alla successiva realizzazione di binder e tappetino di usura di tale accesso seguendo le attuali pendenze.

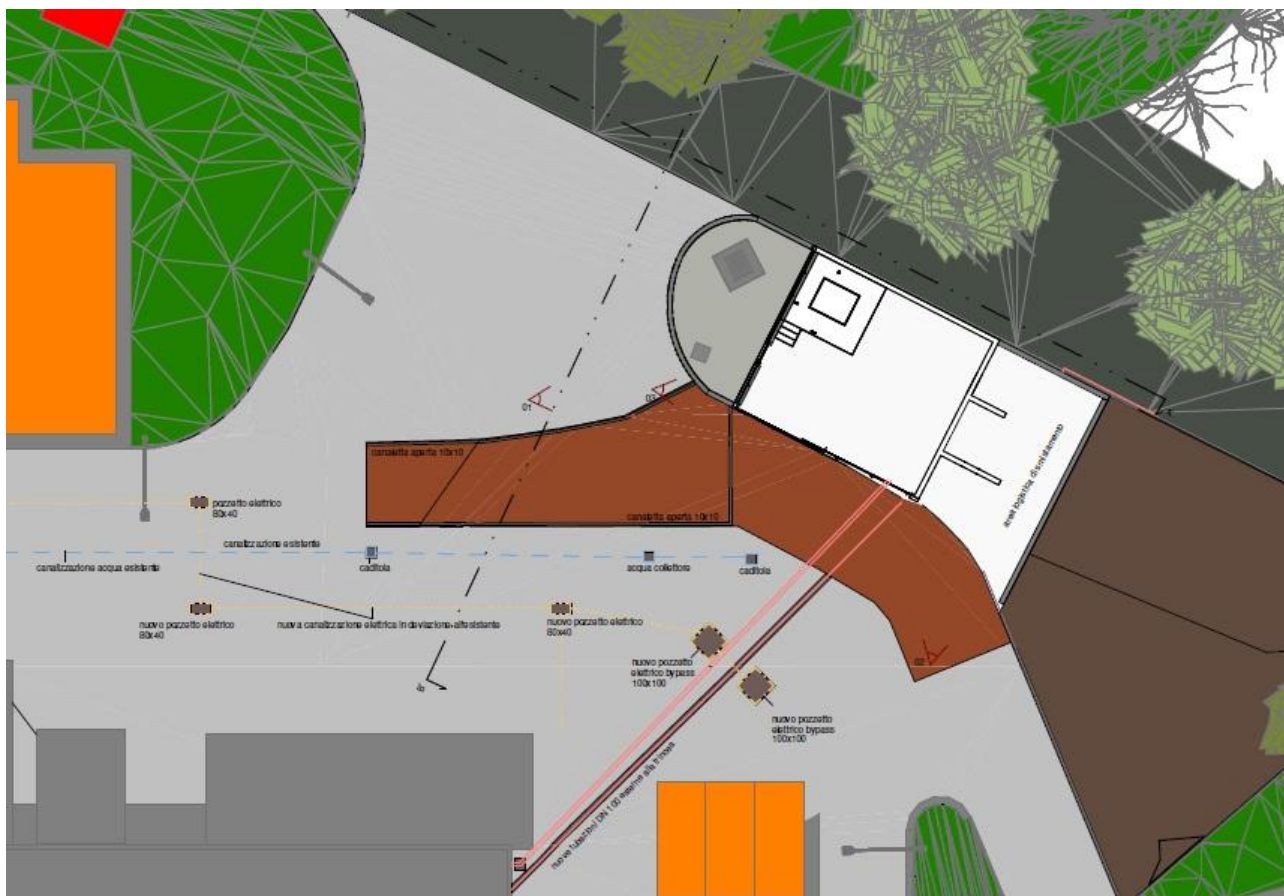
Dal punto di vista strutturale, l'intervento prevede la realizzazione di un basamento vero e proprio che, realizzato su terreno in pendenza, sarà eseguito in due spessori differenti ma sempre attestato su terreno consistente e naturale. Dal piano 0.00 si eleveranno alcune pareti in c.a. con funzione di protezione del futuro impianto o di stivaggio di materiale. Dimensioni principali basamento: in pianta m. 10,60x3,85, con altezza di m. 2.20 e 10,65x3,20, con altezza di m. 1,20. Interferenze esterne e caratteristiche topografiche: non sussistono interferenze con fabbricati esistenti nelle adiacenze. Il sito topograficamente è su terreno con pendenza inferiore a 15°, ed è situato altimetricamente a 145 m. su livello del mare.

Interventi impiantistici: le esistenti canalizzazioni elettriche interrate risultano interferenti con l'area di sosta e saranno pertanto, rimosse e riposizionate lungo un nuovo tracciato esterno.

Il nuovo collegamento fra la piattaforma ed il fabbricato esistente impianto AGATUR, sarà realizzato tramite una trincea sotterranea superficiale ed ispezionabile, avente profondità media di 0,40 m e larghezza 0,30 m, atto ad ospitare canalizzazioni speciali. Esternamente a tale trincea avverrà la posa in opera di ulteriori tubazioni in corrugato PVC pesante Ø110 mm a doppia parete, posati su letto di sabbia e ricoperti in misto cementato sempre per il futuro collegamento elettrico di eventuali apparati tecnologici.

I pozzetti di derivazione elettrica saranno prefabbricati in calcestruzzo vibrocompresso 40x40 cm con chiusini in ghisa sferoidale, collocati ai soli punti di cambio direzione o derivazione. Per il passaggio al di sotto della trincea, al fine di avere un migliore manovrabilità delle operazioni verranno installati due pozzetti 100x100 ai lati della stessa. Il riempimento della trincea sarà eseguito con sabbia fine e terreno selezionato, compattato per strati successivi di 20 cm per poi essere chiuso sempre in misto cementato.

L'intero impianto sarà successivamente collaudato e certificato secondo le norme CEI vigenti.



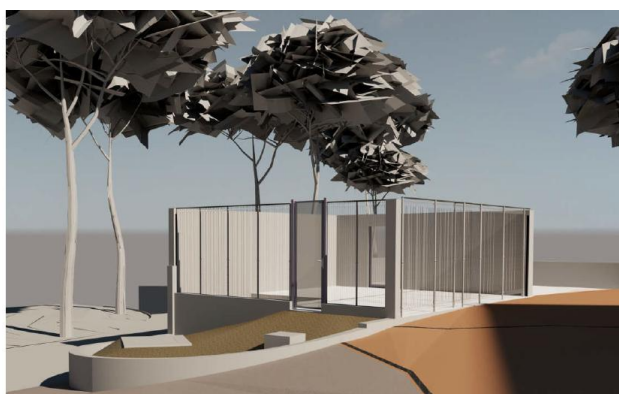
LEGENDA

- acqua bianche
- linea elettrica
- predisposizione per nuove linee
- punti presa 3D
- sezioni



SISTEMAZIONE ESTERNA

VISTA - 01



VISTA - 02



- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 12333 del 07/04/2026, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale;
 - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Regione Lazio - Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area Autorità Idraulica regionale;
 - Città metropolitana di Roma – Dipartimento IV e Dipartimento XI;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
 - ASL Roma 2 – UOC Progetti, Abitabilità e Acque Potabili;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale;
 - ACEA ATO2 S.p.A.;
 - Areti S.p.A.;
 - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.;
 - FiberCop S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Piano Regolatore, che con nota n. QF/2026/0011117 del 09/04/2026, registrata al protocollo di questo

Provveditorato con n.12815 del 10/04/2026, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994, rimanendo in attesa dell'eventuale richiesta di partecipazione al procedimento, previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina, nei casi previsti dall'art. 3 della stessa norma.

- SNAM Rete Gas S.p.A. – Centro di Viterbo, che con nota n. 1413 del 10/04/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 12892, ha comunicato che le opere *“non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”*.
- Regione Lazio - Direzione regionale urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, che con nota n. 412127 del 20/04/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 14159, ha dato *“atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità urbanistica al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale”* e, in merito agli aspetti paesaggistici, ha rilevato che *“che l'intervento non richiede rilascio di Autorizzazione Paesaggistica”*.
- Areti S.p.A. - Unità Illuminazione Pubblica, che con nota n. 43843 del 08/05/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 16626, ha espresso *“parere di massima favorevole”*.
- Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Pianificazione territoriale, Urbanistica e attuazione del PTPG, che con nota n. 109514 del 08/05/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 16625, ha ritenuto *“che l'intervento in oggetto non risulti in contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG”*.
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico, che con nota n. 6215 del 08/05/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 16717, non ha rilevato *“incompatibilità dell'intervento rispetto alla vigente pianificazione di bacino né competenze di questa Autorità all'approvazione dello stesso”*.
- Areti S.p.A. – Pianificazione e Sviluppo Rete, che con nota n. 47675 del 20/05/2026, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 18215, ha rilasciato *“parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica”*.
- Questo Ufficio, con nota n. 19192 del 27/05/2026, ha inviato preavviso di chiusura della Conferenza di servizi, invitando le Amministrazioni dalle quali non sono pervenuti riscontri a rilasciare il parere di competenza entro 10 giorni dal ricevimento della nota, segnalando che *“scaduto tale termine, ai sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/1990, si considererà acquisito l'assenso senza condizioni sull'intervento in oggetto e si procederà all'adozione del Provvedimento d'Intesa Stato-Regione”*.
- ASL Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 124487 del 05/06/2026, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 20417 del 08/06/2026, ha espresso *“parere igienico-sanitario favorevole ai lavori previsti, senza pregiudizio sulla normativa specifica di settore, alle seguenti condizioni: qualora nel corso della realizzazione dell'opera si riscontrino interferenze con condutture idrauliche e/o reti fognarie, tali interferenze dovranno essere risolte conformemente a quanto prescritto dal vigente Regolamento di igiene”*.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è

necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;

- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi alla **“Realizzazione di una piattaforma attrezzata in cemento armato e delle predisposizioni passive presso l'impianto AGATUR ENEA Centro Ricerche Casaccia nel comune di Roma, in via Anguillarese n. 301”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

